



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
VA@PEC.mite.gov.it
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10103] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto fotovoltaico con potenza nominale 65,8028 MWp e delle relative opere di connessione, da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu", nei Comuni di Uta e Assemini (CA).
Proponente: Agrisard S.r.l. **Autorità Competente:** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Trasmissione pareri**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E prot. n. 138072 del 31.08.2023 (prot. D.G.A. n. 25380 di pari data), si trasmettono i pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 26365 del 08.09.2023 di questa Direzione Generale:

- nota prot. n. 12511 del 12.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26698 di pari data) del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale [Nome file: DGA 26698 del 12.09.2023_CBSM];
- nota prot. n. 42220 del 22.09.2023 (prot. D.G.A. n. 27884 di pari data) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari [Nome file: DGA 27884 del 22.09.2023_Demanio];
- nota prot. n. 35072 del 26.09.2023 (prot. D.G.A. n. 28290 del 27.09.2023) del Dipartimento Cagliari e Medio Campidano dell'A.R.P.A.S. [Nome file: DGA 28290 del 27.09.2023_ARPAS_Nota] e relativo allegato [Nome file: DGA 28290 del 27.09.2023_ARPAS_Osservazioni];
- nota prot. n. 32320 del 02.10.2023 (prot. D.G.A. n. 28882 di pari data) della Città Metropolitana di Cagliari [Nome file: DGA 28882 del 02.10.2023_CMCagliari];
- nota prot. n. 46435 del 02.10.2023 (prot. D.G.A. n. 28906 di pari data) del Servizio tutela paesaggio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Sardegna meridionale [Nome file: DGA 28906 del 02.10.2023_Tutela];

- nota prot. n. 15773 del 02.10.2023 (prot. D.G.A. n. 28909 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 28909 del 02.10.2023_Trasporti];
- nota prot. n. 10584 del 09.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29751 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA 29751 del 09.10.2023 _ADIS].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

BARBARA CONI

LAURA DEMURU

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
10/10/2023 12:22:24



cbsm

Consorzio
Bonifica
Sardegna
Meridionale

Via Dante, 254 - 09128 CAGLIARI
telefono 070 40951- fax 070 4095340
web <http://www.cbsm.it> email cbsm@cbsm.it
Codice Fiscale - Partita IVA 80000710923



MOD. INVIO:

- Racc.
- Raccom. A/R
- Corriere
- Telematica
- Posta P.
- Fax
- P.E.C.
- A Mano

Allegati _____

OGGETTO

[ID: 10103] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto fotovoltaico con potenza nominale 65,8028 MWp e delle relative opere di connessione, da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu", nei Comuni di Uta e Assemini (CA). Proponente: Agrisard S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Parere Tecnico.

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o email
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art 47 commi 1 e 2.

Si fa riferimento alla nota di Codesta Amministrazione con prot. n° 26365 in data 08.09.2023, acquisita al protocollo consortile in pari data con il n° 12369 con la quale, relativamente all'intervento in oggetto è stata allegata la documentazione progettuale, al fine della acquisizione del parere tecnico dello scrivente Consorzio.

VISTA la documentazione prodotta a corredo della istanza.

RILEVATO, da un primo esame della citata documentazione, che la richiesta ricade in ambito territoriale dei Comuni di Assemini, Uta.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio,

COMUNICA

di non avere opere pubbliche presenti nell'area interessata alla richiesta così come descritta negli elaborati tecnici.

Distinti saluti

Il Direttore Vicario dell'Area Agraria
(Dott. Agr. Paolo Podda)

Capo Settore: Nicola Dessi
Funzionario Istruttore: Stefano Porcelli
Funzionario Istruttore: Carlo Monari
Assessorato Difesa/ Agrisard srl
11/09/2023

AREA AGRARIA
cbsm@cbsm.it

Spett.le
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali.
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E,p.c

Direttore Vicario Area Tecnico Ambientale
Ing. Andrea Mandras
andrea.mandras@cbsm.it

Capo Settore Gestione Irrigua
Geom. Paolo Cassaro
paolo.cassaro@cbsm.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea di attività Procedimenti Ambientali VIA VAS
2023-EI/10.202 – Codice E.9.1.3.5

RAS – Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Osservazioni sul procedimento di V.I.A. “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra avente Potenza Nominale pari a 65.8028 MW, e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi in località “Sa Tanca de su Marchesu” nei comuni Uta e Assemini (CA)” - Proponente: Agrisard Srl – Trasmissione Osservazioni

In relazione al procedimento in oggetto, verificata la documentazione, si trasmettono in allegato alla presente, per quanto di competenza, le osservazioni del Dipartimento Provinciale di Cagliari e Medio Campidano dell'ARPAS.

Il Funzionario Istruttore
A.Sarigu (070 4042635 – asarigu@arpa.sardegna.it)

La Direttrice del Dipartimento
Simonetta Fanni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linee di attività Procedimenti Ambientali VIA-VAS
2023 – EI/10.202 – Codice E.9.1.3.5

Osservazioni per il procedimento di V.I.A.

**“Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico a terra avente
Potenza Nominale pari a 65.8028 MW, e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da
realizzarsi in località “Sa Tanca de su Marchesu” nei comuni Uta e Assemini (CA)”**

Proponente: Agrisard S.r.l.

Settembre 2023

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra avente Potenza Nominale pari a 65.8028 MW, e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu" nei comuni Uta e Assemini (CA). Proponente: Agrisard S.r.l.

Indice

PREMESSA	2
1. INFORMAZIONI GENERALI	2
1.1. DOCUMENTI ESAMINATI	2
1.2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E LOCALIZZAZIONE	3
1.2.1. CARATTERISTICHE TECNICHE	3
1.2.2. VIABILITA ED OPERE ACCESSORIE	4
2. OSSERVAZIONI	5
3.1 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E MISURE COMPENSATIVE	6
2.1.1. COMPONENTE ATMOSFERA	6
2.1.2. COMPONENTE AMBIENTE IDRICO	6
2.1.3. COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO	7
3.2 TERRE E ROCCE DA SCAVO	8

ARPAS
Protocollo Partenza N. 35072/2023 del 26-09-2023
Allegato 1 - Class. E.I - Copia Documento

PREMESSA

È stata esaminata la documentazione presentata dalla Società Agristar S.r.l., relativa alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra avente Potenza Nominale pari a 65.8028 MW, e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu" nei comuni Uta e Assemini (CA). Il procedimento è stato presentato in data 07.09.2023 con la nota del M.A.S.E. n° 141414 (prot. DGA n° 26054 di pari data – Ns Prot. 33019 del 11.09.2023).

1. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo d'intervento	Impianti Industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW.
Proponente intervento	Agrisard S.r.l.
Procedimento	V.I.A.
Località	Sa Tanca de su Marchesu
Comune	Uta e Assemini
Provincia:	Città Metropolitana di Cagliari
Zonizzazione PUC	Zona D2
Estensione dell'area	83.07 ha
Potenza Nominale	65.8 MWp

1.1. DOCUMENTI ESAMINATI

Per l'analisi del procedimento oggetto di studio è stata esaminata la seguente documentazione:

1. Sintesi non tecnica;
2. Studio di impatto ambientale;
3. Piano del monitoraggio ambientale;
4. Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo;
5. Relazioni e tavole specialistiche.

1.2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E LOCALIZZAZIONE

Il progetto è localizzato nei comuni di Uta e Assemini, in località "Sa Tanca de su Marchesu" e prevede la nuova realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra e relative opere di connessione alla RTN, installato su strutture di supporto mobili, avente una potenza di picco di 65,8028 MWp, ottenuta utilizzando un totale di 92.680 moduli della potenza di 710 Wp. L'energia prodotta dall'impianto sarà trasmessa dalla sottostazione utente MT/AT da 150 KV denominata "AGRISARD" da ubicarsi nel Comune di Uta alla stazione RTN Terna di nuova realizzazione nel Comune di Assemini. L'obiettivo della progettazione è quello di consentire un funzionamento parallelo dell'impianto con la rete elettrica di distribuzione ENEL tramite connessione alla Stazione AT di nuova realizzazione nel comune di Assemini.

I terreni su cui è progettato il fotovoltaico ricadono in una zona distante da agglomerati residenziali e nello specifico a sud del territorio comunale di Uta a circa 2 km dal centro abitato, e a circa 6 km ad ovest dell'aeroporto di Elmas.

L'impianto nel suo complesso andrà ad occupare una superficie totale di 83.07 ha, per una copertura approssimativa, inclusa le opere accessorie di 29.18 ha.

Il territorio interessato dal progetto è caratterizzato, sulla base della cartografia regionale generale, da territorio omogeneo nello specifico, si prevede venga realizzato in aree di tipo O la cui area è caratterizzata da una **morfologia** del tipo "Aree urbanizzate e principali infrastrutture".

Sulla base della carta regionale forestale si ha una caratterizzazione del tipo "Terreni interessati da varie forme di agricoltura intensiva e specializzata" e per un piccolo tratto da "Zone attualmente senza nessuna utilizzazione per eccessiva degradazione, rocciosità e salsedine". L'area oggetto dell'intervento è caratterizzata dalla presenza di un reticolo idrografico scarso. In particolar modo il parco fotovoltaico e le opere ad esso associate si trovano nel bacino del Riu Cixerri.

1.2.1. CARATTERISTICHE TECNICHE

Il parco fotovoltaico in progetto è di tipo non integrato. I pannelli infatti saranno posizionati a terra tramite apposite strutture di sostegno infisse nel terreno con inseguitore solare ad asse orizzontale. La potenza di picco prevista dell'impianto è di 65,8028 MWp, ottenuta utilizzando un totale di 92.680 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino aventi ciascuno una potenza nominale di 710 Wp. La soluzione tecnologica proposta prevede l'utilizzo di un sistema ad inseguitore solare in configurazione monofilare da 14, 28 e 56 moduli ciascuno. La soluzione tecnologica proposta prevede quindi l'utilizzo di 152 trackers da 14 moduli, 152 trackers da 28 moduli e 1.541 trackers da 56 moduli. L'impianto nella sua estensione è suddiviso in 4 lotti, caratterizzato ciascuno nel seguente modo:

1. **Lotto 1:** Potenza complessiva pari a 1.62 MWp.
 - a. 17 Tracker da 14 moduli: N°238 Moduli.
 - b. 13 Tracker da 28 moduli: N°364 Moduli.
 - c. 30 Tracker da 56 moduli: N°1680 Moduli.
2. **Lotto 2:** Potenza complessiva pari a 2.77 MWp.

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra avente Potenza Nominale pari a 65.8028 MW, e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu" nei comuni Uta e Assemini (CA). Proponente: Agrisard S.r.l.

- a. 19 Tracker da 14 moduli: N°266 Moduli.
- b. 12 Tracker da 28 moduli: N°336 Moduli.
- c. 59 Tracker da 56 moduli: N°3304 Moduli.

3. **Lotto 3:** Potenza complessiva pari a 61 MWp.

- a. 111 Tracker da 14 moduli: N°1554 Moduli.
- b. 121 Tracker da 28 moduli: N°3388 Moduli.
- c. 1446 Tracker da 56 moduli: N°80976 Moduli.

4. **Lotto 4:** Potenza complessiva pari a 0.41 MWp.

- a. 5 Tracker da 14 moduli: N°70 Moduli.
- b. 6 Tracker da 28 moduli: N°168 Moduli.
- c. 6 Tracker da 56 moduli: N°336 Moduli.

La distanza prevista tra gli assi delle strutture di supporto affinché non vi siano ombreggiamenti è di 5.2 m, mentre l'altezza al mozzo delle strutture è di 2,30 m. L'impianto è suddiviso in 10 blocchi, i trackers saranno collegati in bassa tensione alle 10 cabine inverter, e queste saranno collegate in media tensione a 1 cabina MT che si collegherà alla cabina IO, collegata alla sottostazione utente. Gli inverter, nei rispettivi sottocampi, permetteranno di trasformare la corrente continua in uscita dalla centrale fotovoltaica in corrente alternata convogliata nella cabina di consegna/utenza di ciascuna sezione d'impianto. Le opere di connessione alla rete risultano costituite da Linee BT di lunghezza pari a 5694 m, linee MT di lunghezza pari a 2407 e linee AT di 2547 m. La connessione alla rete avverrà attraverso un collegamento interrato in AT uscente dalla cabina in MT/AT e arriverà al punto di consegna previsto nella stazione RTN Terna di nuova realizzazione prevista nel comune di Assemini.

Nel complesso il layout d'impianto risulta così caratterizzato:

- 152 Trackers da 14 moduli;
- 152 Trackers da 28 moduli;
- 1541 Trackers da 56 moduli;
- 10 Cabine di trasformazione all'interno del campo fotovoltaico, oltre 1 cabina di parallelo e 1 cabina di consegna;
- 10 Inverter;
- 10 Trasformatori;
- Cavidotti interrati BT/MT e AT;
- Stazione di Utenza;
- Rete telematica di monitoraggio.

1.2.2. VIABILITÀ ED OPERE ACCESSORIE

L'accessibilità all'area è garantita dalla presenza della SP2 a nord del lotto e da strade con fondo in terra che permettono un agevole ingresso anche alle aree circostanti. Il perimetro risulta suddiviso ad ovest dalla strada consortile di Macchiareddu. La viabilità interna all'impianto si sviluppa per una lunghezza di 8165 m lungo il

perimetro esterno dei vari lotti in cui è suddiviso l'impianto ed internamente ad essi. La viabilità interna ha la funzione di garantire il raccordo tra i filari dei pannelli.

Per la realizzazione della suddetta opera fotovoltaica, gli interventi in progetto possono essere così divisi:

1. Realizzazione di scavi, rilevati, livellamenti, compattazioni ed eventuali opere di sostegno del terreno;
2. Opere di consolidamento;
3. Realizzazione dell'edificio servizi;
4. Preparazione della viabilità di accesso;
5. Realizzazione piazzali;
6. Realizzazione impianto di cantiere;
7. Pulizia dei terreni;
8. Picchettamento e livellamento delle aree;
9. Posa delle cabine di trasformazione e dei pali di sostegno;
10. Montaggio moduli FV;
11. Realizzazione rete di distribuzione;
12. Posa dei cavidotti della sottostazione all'esistente linea di alta, media e bassa tensione;
13. Realizzazione dell'area della stazione elettrica;
14. Realizzazione recinzioni e cancelli.

2. OSSERVAZIONI

Dall'analisi tecnica della documentazione fornita dal proponente sono emerse le seguenti criticità:

1. Nel Quadro Progettuale dello Studio di Impatto Ambientale non risulta adeguato lo studio sugli impatti cumulativi. Non è stato infatti considerato l'impianto fotovoltaico in istruttoria denominato "Energyut1", che risulta confinate con il campo fotovoltaico in progetto. Non si è, inoltre, tenuto conto degli effetti cumulativi relativi alla realizzazione del cavidotto AT. Nello specifico si evidenzia come la parte finale del tracciato del cavidotto terrestre vada a coincidere con il cavidotto del Parco Eolico "Sardegna 1" e del Parco Eolico "Nora Sardegna 2". Si rammenta che la soluzione da prediligere sarebbe quella di realizzare un unico tracciato dei cavidotti in maniera tale da ridurre il più possibile l'impatto sulle componenti ambientali coinvolte.
2. Non appare sufficiente articolata ed argomentata la scelta proposta dal proponente di realizzare un'arginatura al fine di ridurre la pericolosità idraulica. Si evidenzia come risulti necessario mettere in campo tutte le misure di mitigazione e compensazione tali da evitare fenomeni di contaminazione e pericolo per le componenti ambientali coinvolte in caso di evento di piena. Si richiede al proponente di predisporre adeguate relazioni e tavole tecniche relative a tale opera idraulica.

3. Il progetto non appare coerente con le norme di attuazione del PPR (Art. 17, comma 3, lettera h), in quanto non vengono rispettati i 150 metri dai corsi d'acqua Foce Tramontana (al confine ovest del lotto in esame). La parte ovest del lotto rientra inoltre all'interno della Fascia Costiera.
4. Poiché l'area interessata dall'intervento ricade all'interno del S.I.N. Sulcis – Iglesiente – Guspinese, preliminarmente dovranno essere completate le procedure di caratterizzazione ai sensi del Titolo V del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia dei siti di interesse nazionale.
5. Seppur non di competenza diretta del Dipartimento, si evidenzia l'assenza di relazioni e tavole tecniche che facciano riferimento all'analisi della componente rumore e CEM. Tale componente non appare inoltre presente nel piano di monitoraggio.

3.1 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E MISURE COMPENSATIVE

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) si afferma essere redatto ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs.163/2006 e s.m.i. - "Indirizzi metodologici generali" redatto con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e revisionato nel 2014.

Il proponente, considerando la tipologia di opera in esame, le scelte progettuali adottate, il contesto territoriale di intervento ed i previsti impatti ambientali, ha proposto il monitoraggio delle seguenti componenti:

- Atmosfera (qualità dell'aria);
- Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali);
- Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia);
- Biodiversità (vegetazione, flora e fauna).

2.1.1. COMPONENTE ATMOSFERA

Il PMA per tale componente prevede nella fase ante operam solo l'analisi delle caratteristiche climatiche e meteo diffuse dell'area di studio, tramite la raccolta e l'organizzazione dei dati meteorologici disponibili, per verificare, le condizioni meteo finalizzate all'irraggiamento e/o, per l'analisi anemometrica, la stabilità delle varie stringhe costituenti l'impianto. Nella fase di cantierizzazione dell'impianto, le analisi sono volte ad una misurazione in situ delle emissioni prodotte dagli automezzi utilizzati per la movimentazione delle terre di scavo. Il proponente non prevede altro monitoraggio nell'ambito dell'esercizio dell'impianto. Si prevede un simile monitoraggio nell'ambito della dismissione dell'impianto stesso. La campagna di monitoraggio su questa matrice verrà effettuata su almeno 5 giorni lavorativi.

È necessario che il proponente descriva le modalità con le quali intende effettuare il monitoraggio (strumentazione prevista) ed i punti nei quali è prevista la misurazione.

2.1.2. COMPONENTE AMBIENTE IDRICO

Non è previsto monitoraggio di tale componente.

Considerate le potenziali interferenze tra il parco fotovoltaico ed il corso d'acqua (Foce Tramontana) e la presenza di aree a forte rischio idraulico, è opportuno che il proponente predisponga un monitoraggio con l'individuazione di adeguati punti nelle aree interessate.

2.1.3. COMPONENTE SUOLO E SOTTOSUOLO

Nel PMA il proponente prevede di monitorare le caratteristiche del suolo che influiscono sulla stabilità della copertura pedologica. Si prevede una prima caratterizzazione pedologica, effettuata ante operam, e la contemporanea installazione di una/due centraline meteo, munite di sensori di misura dell'umidità e della temperatura del suolo.

Risulta inoltre prevista nel PMA una seconda fase del monitoraggio con la valutazione di alcune caratteristiche del suolo ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10-15-20 anni e fine vita dell'impianto) e su almeno due punti dell'appezzamento, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro nelle posizioni meno interessate dell'appezzamento impiantistico. Inoltre verrà effettuata un'analisi stazionaria, l'apertura di profili pedologici con relativa descrizione e campionamento del profilo pedologico e le successive analisi di laboratorio dei campioni di suolo.

Nel complesso saranno previste:

- Monitoraggio Ante-Operam: Monitoraggio dei parametri pedologici e composizionali attraverso un'unica campagna di analisi;
- Monitoraggio in fase di cantiere: Monitoraggio dei parametri composizionali;
- Monitoraggio in fase di esercizio: Monitoraggio dei parametri pedologici e composizionali attraverso sei campagne di analisi dopo 1-3-5-10-15-20 anni di esercizio;
- Monitoraggio Post-Operam: Monitoraggio dei parametri pedologici e composizionali attraverso un'unica campagna di analisi al termine della dismissione.

È necessario che il proponente individui i punti nei quali sono previste le misurazioni.

Il PMA dovrà comunque essere adeguato in conformità al Progetto esecutivo, al fine di recepire le eventuali prescrizioni assegnate a conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Per tutte le attività legate alla esecuzione del PMA, si ricorda la necessità di trasmettere con congruo anticipo il cronoprogramma delle singole attività di monitoraggio ai dipartimenti ARPAS competenti per territorio, al fine di consentirne le attività di controllo. Relativamente alla restituzione dei dati, si richiama quanto sopra detto circa l'articolazione e le informazioni di monitoraggio, e si chiede che i risultati delle attività di monitoraggio vengano forniti anche in formato digitale con formati di file editabili, secondo quanto previsto dalle specifiche ARPAS e del M.A.S.E.

3.2 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" è redatto ai sensi del DPR 120/2017, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133".

Dall'esame dell'elaborato, si evince che le uniche opere che prevedono l'esecuzione di scavi e quindi la produzione di terre e rocce da scavo sono rappresentate dalle opere di connessione alla rete (cavidotti denominati linee BT-MT e AT).

Nell'ambito delle attività di scavo si prevede la produzione di un volume complessivo di terre e rocce da scavo pari a circa 4.229 mc. Di questi, 3224,81 mc saranno utilizzati per il rinterro dei cavidotti mentre 1004,19 mc (quantità in eccesso) saranno riutilizzati per il rimodellamento morfologico delle superfici nell'ambito del cantiere.

Il riutilizzo in situ del materiale escavato è disciplinato dall'art. 24 del DPR 120/2017¹, rubricato "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti".

Il suolo non contaminato utilizzato nello stesso sito dal quale è stato escavato non rientra, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c) del D.lgs. 152/2006, nella disciplina dei rifiuti quando "sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato".

In accordo con le soprarichiamate disposizioni normative e con le indicazioni delle Linee Guida SNPA 22/2019 di settore², i requisiti per l'utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo, escluse come detto dall'ambito di applicazione della Parte IV del D.lgs. 152/2006, sono i seguenti:

- > **Accertamento della non contaminazione:** in base al comma 1 dell'art. 24 del DPR 120/2017 la non contaminazione è verificata ai sensi dell'Allegato 4 dello stesso decreto. Per la numerosità dei campioni e per le modalità di campionamento, devono essere applicate le procedure indicate dagli Allegati 2 e 4 per i grandi cantieri in VIA/AIA. Nella fattispecie, trattandosi di opere infrastrutturali lineari (cavidotti), il campionamento è stato correttamente previsto ogni 500 m lineari di tracciato (per un totale di 21 punti di indagine).
- > **Riutilizzo allo stato naturale:** il riutilizzo delle terre e rocce deve avvenire allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo come al momento della rimozione. In tal senso, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione dall'alveo dell'art. 185 comma 1 lett. c) del TUA. Diversamente i materiali escavati dovranno essere gestiti come rifiuti oppure, ricorrendone le condizioni previste dall'art. 184 bis, come sottoprodotti.

¹ Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

² "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"

Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 09.05.19. Doc. n.54/19

Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra avente Potenza Nominale pari a 65.8028 MW, e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu" nei comuni Uta e Assemini (CA). Proponente: Agrisard S.r.l.

> **Riutilizzo nello stesso sito:** il riutilizzo deve avvenire nel sito in cui sono generate le terre e rocce da scavo.

Si ricorda che, ai sensi del soprarichiamato art. 24, in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo, il proponente o l'esecutore dovrà:

- a. effettuare il campionamento dei terreni per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione;
- b. redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui dovranno essere definite:
 - le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 - la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
 - la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
 - la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attività eseguite dovranno essere trasmessi all'autorità competente e a questo Dipartimento prima dell'avvio dei lavori.

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti.

Il tecnico istruttore

Alessio Sarigu

ARPAS – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano – Viale Ciusa 6 - 09131 Cagliari

tel.+39 070 4042601 - fax +39 070 4042638

dipartimento.ca@arpa.sardegna.it - dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

Sede legale: via Contivecchi 7 - 09122 Cagliari - Codice Fiscale 92137340920 arpas@pec.arpa.sardegna.it

www.sardegnaambiente.it/arpas

**CITTÀ
METROPOLITANA
DI CAGLIARI**II SETTORE
AMBIENTEServizio
IdrogeologicoUfficio
BonificheVia Diego Cadello, 9/b
09121 Cagliari – Italia
(+39) 070.40921Riferimento Prot. 29259 del 7/09/2023Riferimento Prot. 29709 del 11/09/2023Risposta a .141414 del 7/09/23 - 26365 del 11/09/23**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica***Direzione Generale Valutazioni Ambientale*
Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it**Regione Autonoma della Sardegna***Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali*
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it**Oggetto: [ID: 10103] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di impianto fotovoltaico con potenza nominale 65,8028 MWp e delle relative opere di connessione, da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu", nei Comuni di Uta e Assemini (CA).**

In riscontro alla richiesta di cui al Prot. 29259 del 7/09/2023, formulata dal Ministero con nota Prot. 141414 del 7/09/2023 e alla analoga richiesta di cui al Prot. 29709 del 11/09/2023, formulata dalla Regione Autonoma della Sardegna con nota Prot. 26365 del 8/09/2023, si comunica quanto segue.

Le aree oggetto di intervento risultano ricomprese nei comuni di Uta e Assemini e ricadono all'interno del Sito di Interesse Nazionale "Sulcis-Iglesiente-Guspinese". In particolare l'impianto fotovoltaico e parte del cavidotto di connessione alla futura nuova stazione RTN di Terna ricadono nel comune di Uta e la parte terminale del cavidotto ricade nel comune di Assemini dove dovrà essere realizzata la nuova stazione RTN di Terna.

L'intervento, secondo il Piano generale del CACIP, è ricompreso nel comparto 1 e marginalmente nel comparto 8 (cavidotto) dove è previsto in entrambi i casi una maglia sistematica di campionamento di 500x500. I terreni su cui è prevista la realizzazione dell'impianto di rete (cabina di trasformazione e cavidotto linea AT) per la connessione alla futura nuova stazione RTN di Terna non sono stati sottoposti ad indagini ambientali, pertanto dovranno essere indagati secondo quanto previsto dall'art. 252 del D.Lgs. 152/2006.

Si chiede che tutti gli elaborati cartografici prodotti nel piano di indagine (perimetro lotti, punti di indagine, sondaggi, piezometri, cavidotto, etc) vengano depositati anche nel formato editale .shp sistema di riferimento Gauss Boaga - EPSG: 3003 - Monte Mario / Italy zone 1.

Eventuali precisazioni attinenti la presente comunicazione potranno essere richieste alla Responsabile dell'Ufficio, P.Ch. Viviana Deriu, che potrà essere contattata telefonicamente al numero +39 339 876 2484 ovvero, mediante posta elettronica, all'indirizzo PEC della Città Metropolitana di Cagliari, riportato a piè di pagina.

Cagliari, lì 28 settembre 2023.

Dott. Geol. Salvatore Pistis
Responsabile del Servizio

P.Ch. Viviana Deriu
Responsabile dell'Ufficio**Il Dirigente**

Dott. Ing. Lamberto Tomasi
(firmato digitalmente)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

PEC
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

- Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto fotovoltaico con potenza nominale 65,8028 MWp e delle relative opere di connessione, da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu", nei Comuni di Uta e Assemini (CA). Proponente: Agrisard S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori – Invio Contributo
- Ubicazione:** Comune di Uta e Comune di Assemini, Località *Sa Tanca de su Marchesu* - NCEU ff. 26 e 36 e mapp. vari del territorio di Uta e ff. 53 e 54 del territorio di Assemini, WGS84: N 39.266849 E 8.966990 (indicative)
- Richiedente:** Agrisard S.r.l.
Posizione: 2023-1924 (da citare nella risposta)

Con riferimento all'istanza in oggetto, prot. n. 26365 del 08/09/2023, assunta agli atti dello scrivente Servizio con prot. n. 42081 del 11/09/2023, si comunica quanto segue.

Descrizione

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a 65,8028 MWp, e le opere di connessione alla rete di distribuzione *Terna*.

Esso si sviluppa complessivamente su una superficie pari a circa 84 ettari, pianeggiante e posto a una quota di circa 3 metri sul livello del mare, su un areale che appare totalmente non trasformato dal punto di vista produttivo commerciale e industriale, sebbene facente parte del consorzio industriale, in parte attualmente utilizzato a fini agricoli e in parte lasciato incolto.

I pannelli hanno dimensioni 2.384 x 1.303 x 35 mm, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato, per un peso totale di 38,80 kg ciascuno.

I pannelli fotovoltaici, di elevata efficienza, saranno montati su strutture ad inseguimento solare (*trackers*), in configurazione monofilare da 14, 28 e 56 moduli ciascuno. La soluzione tecnologica proposta prevede quindi l'utilizzo di 152 *trackers* da 14 moduli, 152 *trackers* da 28 moduli e 1.541 *trackers* da 56 moduli.

I *trackers* saranno collegati in bassa tensione alle dieci cabine *inverter* (una per ogni blocco elettrico in cui è suddiviso lo schema d'impianto) e queste saranno collegate in media tensione a una cabina MT che si collegherà alla cabina IO, collegata alla sottostazione utente.

L'impianto sarà corredato inoltre di una *control room* e servizio igienico chimico a disposizione del personale. La distanza prevista tra gli assi delle strutture di supporto affinché non vi siano ombreggiamenti è di 5,2 metri. L'orientamento delle file d'impianto è l'asse nord-sud (0° sud, azimuth 180°) e la rotazione dei moduli fotovoltaici rispetto al piano orizzontale varia fino a ±45° est-ovest nell'arco delle ore di sole.

L'altezza al mozzo delle strutture è di 2,30 metri dal suolo.

In questo modo nella posizione a 60° i pannelli raggiungono un'altezza minima dal suolo di 1,554 metri e un'altezza massima di 3,265 metri.

L'area a disposizione dell'impianto fotovoltaico ha una superficie di circa 84 ettari, la superficie coperta in progetto è di circa 29 ettari, per un indice di copertura del 33 %.

L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata, mediante un cavidotto MT interrato della lunghezza di circa 2,407 chilometri, alla sottostazione utente MT/AT da 150 KV denominata *Agrisard* da ubicarsi nel territorio del Comune di Assemini e, tramite un cavidotto AT della lunghezza di circa 2.350 metri in uscita dalla sottostazione utente *Agrisard*, alla stazione RTN *Terna* di nuova realizzazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Sono previste fasce di distacco dai confinanti di 12 m, fasce di distacco dalla strada di piano di 15 m, strada interna perimetrale e strade interne di raccordo dei filari di pannelli.

Vincoli paesaggistici e norme ad essi riferiti.

L'intera superficie risulta interessata da **vincolo paesaggistico** per effetto:

- art. 143 del D.Lgs. 42/04 in quanto ricadente all'interno dei Beni ambientali regionali di cui all'art. 17, comma 3, lett. g) delle NTA del PPR (*Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi*):

- *Stagno di Cagliari*

Ciò rende tali aree non idonee all'utilizzo proposto, ai sensi dell'All. b della Delibera di Giunta Regionale 59/90 del 27/11/2020.

Inoltre l'impianto si localizza in un **areale classificato** come:

- Aree di recupero ambientale: come tali non vi sono consentiti interventi, usi o attività che possano pregiudicare i processi di bonifica e recupero o comunque aggravare le condizioni di degrado (art. 42 delle NTA del PPR).

In tal senso non è chiaro a quale causa sia imputabile il degrado, sia esso di tipo industriale o agricolo (per sovrasfruttamento), ma si rileva che, qualunque sia la causa, attualmente su diversi mappali si pratica l'agricoltura di colture erbacee ma anche arboree, quali l'ulivo, e che ciò doveva avvenire anche in passato visto il toponimo (sa *Tanca de su Marchesu*) e anche visto l'interessante compendio rurale di cui residuano, ancora abbastanza ben conservati, gli edifici nel F. 26 mapp. 431 del Comune di Uta e di cui non si riscontra più traccia nelle tavole di progetto. A tal fine si ricorda in ogni caso che gli elementi dell'insediamento rurale sparso sono tutelati sia dalle NTA del PPR sia dalla *Direttiva sulle zone agricole* (Delibera Presidente della Giunta N.228/94).

Lo stesso areale, per sovrapposizione delle classificazioni delle componenti ambientali, è anche **in parte classificato** come:

- Aree naturali e subnaturali: *Vegetazione a macchia e in aree umide*

in cui, poiché per effetto dell'Art. 18, comma 4 delle NTA del PPR *i beni paesaggistici sono soggetti alle prescrizioni e agli indirizzi delle componenti paesaggistico-ambientali in quanto ad essi applicabili*, è vietato qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica (Art. 23 delle NTA del PPR);

e **per la rimanente parte** come:

- Aree ad utilizzazione agroforestale: *Colture erbacee specializzate, aree agroforestali, aree incolte*

in cui, poiché per effetto dell'Art. 18, comma 4 delle NTA del PPR i beni paesaggistici sono soggetti alle prescrizioni e agli indirizzi delle componenti paesaggistico-ambientali in quanto ad essi applicabili, sono vietate le trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole, è obbligo promuovere il recupero delle biodiversità delle specie locali e il mantenimento dell'identità scenica delle trame di appoderamento e dei percorsi interpoderali, particolarmente nelle aree periurbane (Art. 29 delle NTA del PPR).

Considerazioni.

Tali presupposti normativi non agevolano a un'interpretazione paesaggisticamente positiva del progetto proposto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Rimandando eventuali considerazioni di natura paesaggistica, quali per esempio le eventuali misure di natura compensativa, a un momento successivo dell'*iter* autorizzativo, si riassumono, dai precedenti punti, le seguenti considerazioni:

- La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporta una sostanziale alterazione dell'uso del suolo, per destinazione e utilizzazione diverse da quelle agricole, su aree che presentano intrinseche fragilità da diversi punti di vista (diversi punti toccati più sopra) e che ad oggi appaiono ancora non trasformate dal punto di vista industriale/commerciale.
- Nonostante le numerose indicazioni che rispondono alle diverse classificazioni dell'areale che si sovrappongono, ognuna di esse riconosce la sensibilità e vulnerabilità sotto diversi aspetti, tutte concordano sul giudizio di fragilità e necessità di non consentirne il degrado e/o l'ulteriore degrado.
- Le opere progettate modificano invece: il suolo, attraverso opere in sottosuolo, che devono essere realizzate per ancorare i sostegni e per creare i cunicoli dei cavidotti, apertura di viabilità e ombreggiamento e aumento di aridità; il paesaggio, anche se percettivamente ancora agricolo.
- Il progetto non considera ne' informa sull'*effetto di cumulo* che iniziative simili a questa stanno determinando nel tempo nella stessa zona.
- Il progetto non è inquadrato o riferibile come opera, all'interno del piano industriale *Cacip*, che riconosce tali aree quali aree a destinazione *Attività connesse alla manipolazione delle merci*, ne' alle norme tecniche di questo.
- Il progetto non aderisce alle indicazioni progettuali delle *Linee guida per i paesaggi industriali in Sardegna* - Rapporto Finale di Ricerca Novembre 2012.

Il Direttore del Servizio

Ing. Giuseppe Fucas

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett. e Tecn. Istrutt.: B. Costa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 10103] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto fotovoltaico con potenza nominale 65,8028 MWp e delle relative opere di connessione, da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu", nei Comuni di Uta e Assemini (CA).
Proponente: Agrisard S.r.l. **Autorità Competente:** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n.26365 del 08.09.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 14782 del 08.09.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Agrisard S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di trasmissione Nazionale RTN da realizzarsi nel territorio dei comuni di Uta (CA) e Assemini (CA), in località "Sa Tanca de su Marchesu". La superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche sarà pari a circa 30 ha rispetto ad una superficie complessiva disponibile di circa di 83 ha e si colloca a sud del territorio comunale di Uta, a circa 2 km dal centro abitato dello stesso, e a circa 6 km ad ovest dall'aeroporto di Elmas.

Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade comunali e vicinali che diramano dalla S. P. n. 2 a Nord del lotto e si sviluppano a Sud dello stesso; il lotto risulta diviso inoltre sul lato Ovest dalla strada consortile Macchiareddu.

L'impianto in oggetto sarà composto da 92.680 moduli fotovoltaici per una potenza di picco prevista di 65,8028 MWp. La connessione alla RTN avverrà attraverso un collegamento interrato della lunghezza di circa 2,5 km uscente dalla cabina sita nel Comune di Uta e arriverà al punto di consegna previsto nella stazione RTN Terna di nuova realizzazione prevista nel Comune di Assemini.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non emergono particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "*Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12*", per gli impianti che "*possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati a distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino*". Si rimanda al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Cagliari-Elmas, risulta essere di circa 6 km.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Il proponente, nell'elaborato "*dichiaraz.sostit.atto notorio_no enac_agrisard*", dichiara sotto la propria responsabilità che "*l'impianto fotovoltaico suddetto ricade su un'area a distanza maggiore di 6 km dagli aeroporti di Cagliari-Elmas e di Villasor, e pertanto non necessita di Istruttoria valutativa e di parere/nulla osta di ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ai sensi della circolare 146391/IOP del 14.11.2011.*"

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso e delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti" che allo stato attuale non risultano essere state stimate nel progetto.

**Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

02.10

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10103] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto fotovoltaico con potenza nominale 65,8028 MWp e delle relative opere di connessione, da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu", nei Comuni di Uta e Assemini (CA).
Proponente: Agrisard S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori (Vs Prot. n. 0026365 del 08/09/2023). Riscontro.

In riferimento alla comunicazione in oggetto, riferita al Prot. n. 0026365 del 08/09/2023 della Direzione Generale dell'Ambiente, e acquisita al protocollo ADIS al n. 9419 dell'11/09/2023, con la presente si riscontra quanto segue.

Il progetto in oggetto riguarda un impianto fotovoltaico con potenza nominale 65,8028 MWp e le relative opere di connessione, da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu", proponente Agrisard S.r.l, nei Comuni di Uta e Assemini (CA).

Dalla documentazione acquisita si ricava che l'intervento di cui trattasi, ricadente nel Sub-Bacino n. 7 "Flumendosa, Campidano e Cixerri", insiste interamente in aree perimetrate a pericolosità idraulica molto elevata Hi4.

Si evidenzia che ai sensi dell'art.27 comma 4 lettera g) delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI resta sempre vietato, nelle aree a pericolosità idraulica, la realizzazione di *"nuovi impianti tecnologici fuori terra ad eccezione dei ripetitori e dei tralicci per il trasporto dell'energia elettrica e di quelli espressamente consentiti dalle presenti norme"*.

Si rileva inoltre che l'intervento di "arginatura" descritto negli elaborati di progetto non può essere inquadrato come intervento di mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico ai fini della pianificazione di assetto idrogeologico ma al più ascrivibile ad opera finalizzata alla protezione e riduzione della vulnerabilità dell'area in cui insiste l'impianto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Per quanto sopra esplicitato, si comunica che il progetto in esame non è ammissibile ai sensi di quanto disposto dalle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. e, pertanto, la scrivente Direzione Generale esprime parere di non approvazione per l'intervento medesimo.

Il Direttore Generale

Antonio Sanna

Siglato da :

CORRADO SECHI

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-03 - Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari

Direzione Generale dell'Ambiente - RAS
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Servizio del Genio Civile Cagliari
llpp.gcc@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: **VIA055: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto fotovoltaico con potenza nominale 65,8028 MWp e delle relative opere di connessione, da realizzarsi in località "Sa Tanca de su Marchesu", nei Comuni di Uta e Assemini (CA). Proponente: Agrisard S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori**

Con la presente si riscontra la richiesta di contributi istruttori sull'intervento di cui all'oggetto, inoltrata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisita da questo Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari con prot. n. 40695 del 12/09/2023.

- RICHIAMATA la nota del M.A.S.E. prot. n. 141414 del 07.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26054 di pari data) con cui si invitano i soggetti in indirizzo a voler inoltrare, per quanto di competenza, i propri contributi istruttori;

- VISTI gli elaborati grafici e testuali disponibili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10107/14883>, dai quali si evince che i lavori di cui all'oggetto, interferiscono con beni del demanio idrico;

- ATTESO che l'individuazione puntuale delle interferenze e dei corpi idrici interessati è necessaria al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui medesimi;

- RICHIAMATO l'art. 96 del R.D. n. 523/1904 secondo il quale nessuno può realizzare opere nel demanio idrico senza il permesso dell'Autorità Amministrativa;

SI COMUNICA

che, al fine dell'accertamento della titolarità della Regione Sardegna del diritto dominicale sui beni inquadrabili nel novero del demanio idrico/idraulico interessati da interferenze per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, è necessario integrare gli elaborati grafici con la puntuale individuazione delle interferenze in corrispondenza dei corpi idrici e delle particelle catastali interessate. A tal fine, si allega alla presente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

nota schema esemplificativo circa la rappresentazione e identificazione degli attraversamenti dei beni del Demanio idrico. Si coglie l'occasione per ricordare che particolari facoltà di godimento inerenti la realizzazione e l'esercizio di opere e manufatti che occupino, o attraversino in proiezione o in subalveo, delimitate porzioni di aree del demanio idrico possono essere assentite soltanto attraverso uno specifico atto di concessione, avente propriamente natura costitutiva. Fino all'emissione di tale provvedimento, il soggetto interessato non può vantare alcun titolo legittimo alla fruizione del bene con modalità differenziate rispetto alla generalità dei cittadini di un qualsiasi bene appartenente al demanio, tanto meno realizzare le opere se prevedono attraversamenti di tali beni. Poichè ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi dell' art.12 comma4 bis del D.Lgs. n. 387/2003, il proponente deve dimostrare la disponibilità delle aree demaniali su cui realizzare l'impianto ovvero può richiedere la dichiarazione di pubblica utilità e l' apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, a tal proposito si informa codesto Ufficio che agli atti del Servizio scrivente non risulta pervenuta alcuna richiesta di concessione per l'occupazione delle aree demaniali in parola nè è stato avviato alcun procedimento per il rilascio del titolo concessorio. Tanto si rappresenta affinché codesto Servizio possa valutare le azioni da intraprendere per il prosieguo del procedimento.

Il Direttore del Servizio
dott.ssa Sabina Bullitta

l'istruttore: Antioco Zucca

Siglato da :

STEFANIA ZEDDA